Antropologia, geografia e storia del confine: l’esempio del confine orientale italiano tra XIX e XX secolo.

Gli archivi fotografici come fonte

questioni di confine

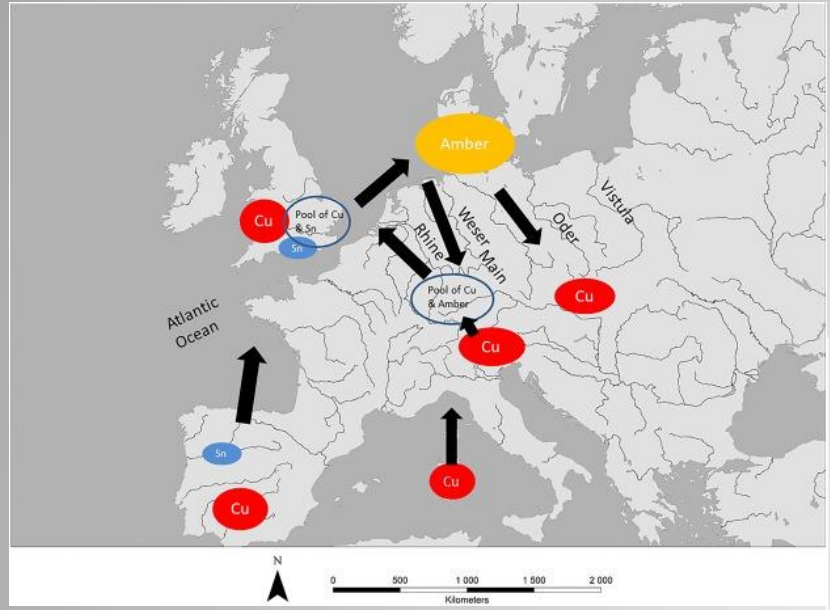
confine: linea costituita naturalmente o artificialmente a delimitare l'estensione di un territorio o di una proprietà, o la sovranità di uno stato; in italiano sinonimo di **frontiera**

confine naturale: coincide con un particolare e ben identificato elemento morfologico, tipicamente un fiume, un mare, un deserto o una catena montuosa

boundary: confine lineare

frontier: regione scarsamente e recentemente colonizzata, a diretto contatto con le terre non ancora colonizzate; **area marginale soggetta a osmosi (non necessariamente simmetrica) tra realtà etniche, sociali, culturali, economiche diverse.**

i confini naturali non dividono





età del bronzo
(II millennio a.C.)

… il mare meno ancora !



colonie fenicie e greche nel Mediterraneo

X-V sec.a.C.

confini osmotici

identità e scambio non affidati alla tutela delle armi…

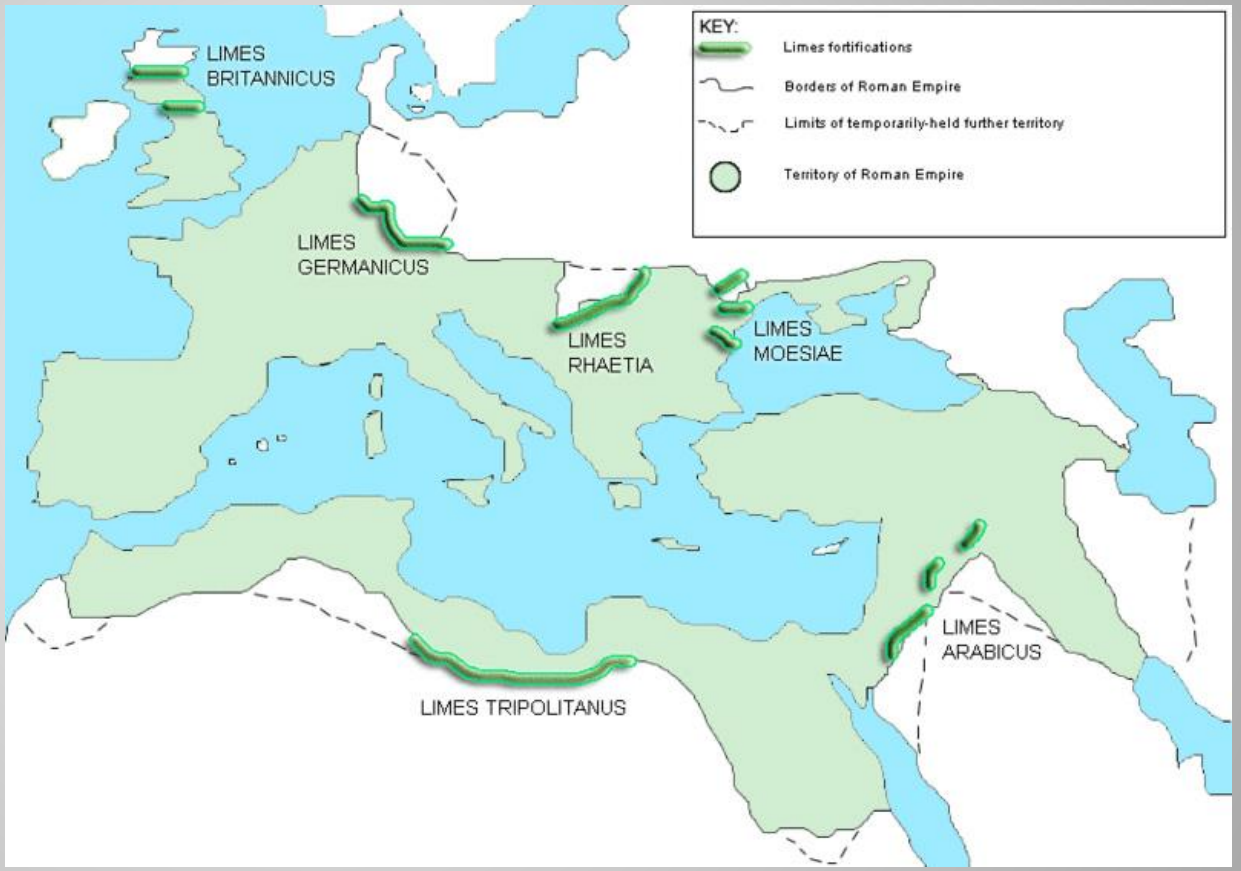
… ma degli dei

Metaponto, VII sec. a.C.



confini lineari: il limes romano

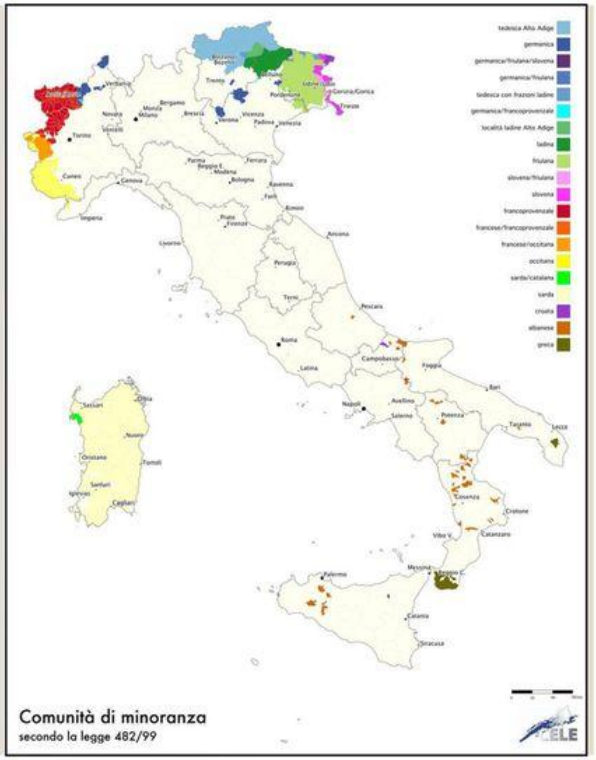




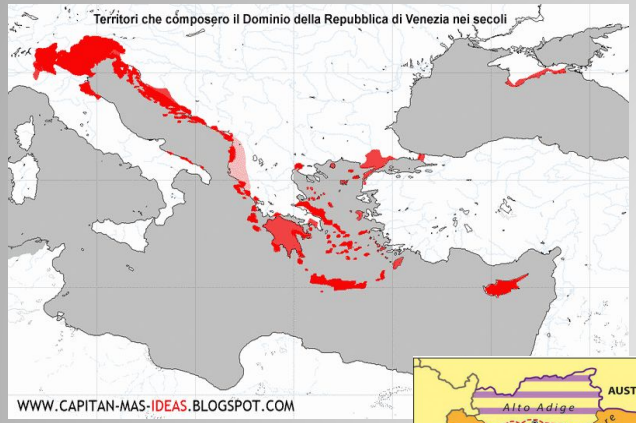
… e oggi?

Le minoranze in Italia

http://www.miur.gov.it/lingue-di-minoranza-in-italia



L’Istria


Territori che composero il Dominio della Repubblica di Venezia nei secoli
WWW.CAPITAN-MAS-IDEAS.BLOGSPOT.COM


L’ALLARGAMENTO A NORD-EST DOPO LA FINE DELLA GRANDE GUERRA
AUSTRIA
Alto Adige
Bolzano
Trentino
Trento
Cadore
UNGHERIA
Slovenia
Lubiana
Zagabria
Gorizia
Trieste
Venezia
Verona
Istria
Fiume (Stato libero, creato il 12/11/1920 e annesso dall’Italia con il Trattato di Roma 27/1/1924)
Pola
ITALIA
REGNO DEI SERBI, CROATI E SLOVENI
Cherso
Lussino
Parma
Bologna
Zara
SAN MARINO
Firenze
Ancona
Spalato
Mar Adriatico
Lagosta
Pelagosa
Trattato di Rapallo 12/11/1920
Territori assegnati all’Italia
Isole e città assegnate all’Italia
Trentino e Alto Adige assegnati all’Italia con il trattato di Saint-Germain 10/9/1919


ITALIA
REPUBBLICA FEDERATIVA POPOLARE DI JUGOSLAVIA
ZONA A
ZONA B
MARE ADRIATICO
VENEZIA GIULIA 1945 - 1947
Linea Morgan
Zona A - Amministrazione militare angloamericana
Zona B - Amministrazione militare jugoslava


REPUBBLICA ITALIANA
REPUBBLICA FEDERATIVA POPOLARE DI JUGOSLAVIA
UDINE
Pordenone
GORIZIA
Nova Gorica
ZONA A
TRIESTE
ZONA B
Capodistria
Buie
MARE ADRIATICO
ISTRIA
TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE
1947 - 1954

UNA FAMIGLIA ITALIANA, MA DI CONFINE

NONNO
Costante Muggia
(Rovigno d'Istria 1892 - Pavia 1963

- laurea in Lettere all'Università di Vienna
- combatte Prima Guerra Mondiale nell'esercito austriaco, ma sul fronte orientale in Romania

Prima Guerra Mondiale:
famiglia Muggia sfollata a Fiume



foto 1917: Costante Muggia è il militare seduto a destra

BISNONNO
Luigi Toniolo
(Rovigno d'Istria 1874 - Pavia 1956)

- servizio militare nella Marina Militare Austriaca
- compie quattro volte il giro del mondo
- partecipa alla guerra fra Spagna e USA a Cuba del 1898 e alla rivolta dei Boxer in Cina nel 1900

diventa capo tecnico alla Manifattura Tabacchi di Rovigno

NONNA
Carolina Toniolo
(Rovigno d'Istria 1904 - Pavia 1997

Prima Guerra Mondiale: famiglia Toniolo sfollata a Graz, in Austria





Domenico Muggia (Rovigno d'Istria 1923-Pavia 2009)
con i genitori e il fratello Francesco

- papà frequenta il Conservatorio di Trieste
- si iscrive alla Facoltà di Lettere all'Università di Padpva

Regno d'Italia

- una tranquilla vita borghese
- nonno direttore della Camera di Commercio di Pola
- per i figli il "curriculum"scolastico fascista, da balilla a GUF



guerra

?

8 settembre ‘43

un colossale punto interrogativo
l’arrivo dei Tedeschi nel ‘43 non è vissuto come un dramma: si presentano come gli eredi degli Asburgo

- papà viene arruolato nella X flottiglia MAS
- da cui (forse? quando?) diserta
- sicuramente entra in un **gruppo partigiano antislavo**

Pola, 4 novembre 1945

Al termine della messa solenne nel Duomo di Pola, in presenza dello Stato Maggiore slavo, papà - organista - suona “All’armi”, inno garibaldino

“Le case d'Italia son fatte per noi,
E là sul Danubio le case de' tuoi;
Tu i campi ci guasti; tu il pane c'involi;
I nostri figliuoli per noi li vogliam. […]
Va' fuori d'Italia! va' fuori ch'è l'ora! Va' fuori d'Italia! va' fuori, stranier!”

Viene picchiato a sangue e lascia Pola.

da *L'arena di Pola*, 8 gennaio 1947



L’ESODO

Pola

febbraio 1947





foto trovate in casa nell’estate 2021



Il **piroscafo Toscana**: tra il 2 febbraio e il 20 marzo 1947, compie 10 viaggi da Pola a Venezia e Ancona, evacuando 16.800 profughi. Il comandante si chiamava Umberto Caro.

da Pola a Padova (dove si laurea nel 1947)
a Stradella
a Pavia nel 1949



spunti didattici

1. dalla memoria alla storia, dalla memoria al mito

- ricostruire le vicende familiari e contestualizzarle
- albero genealogico → documentato

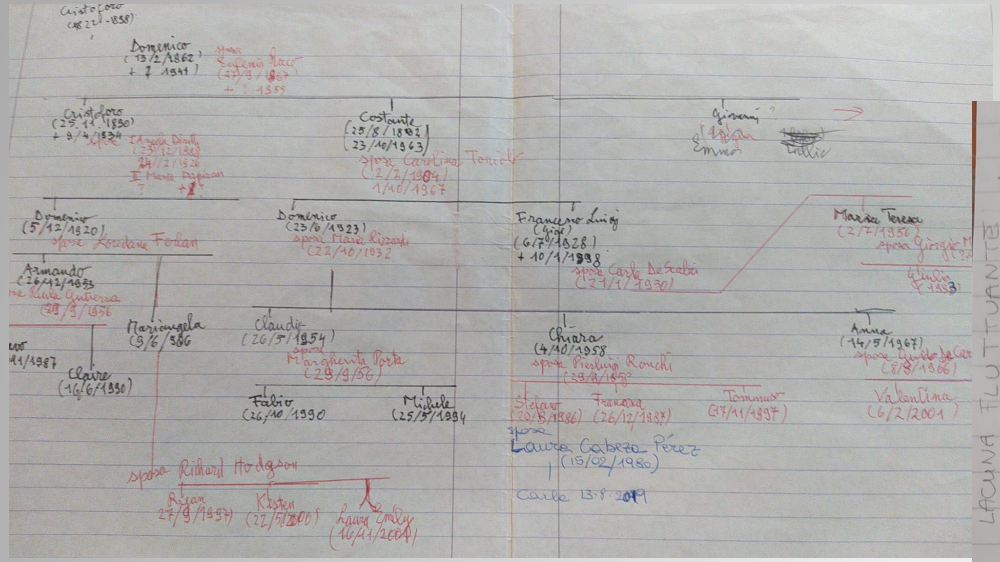
↓

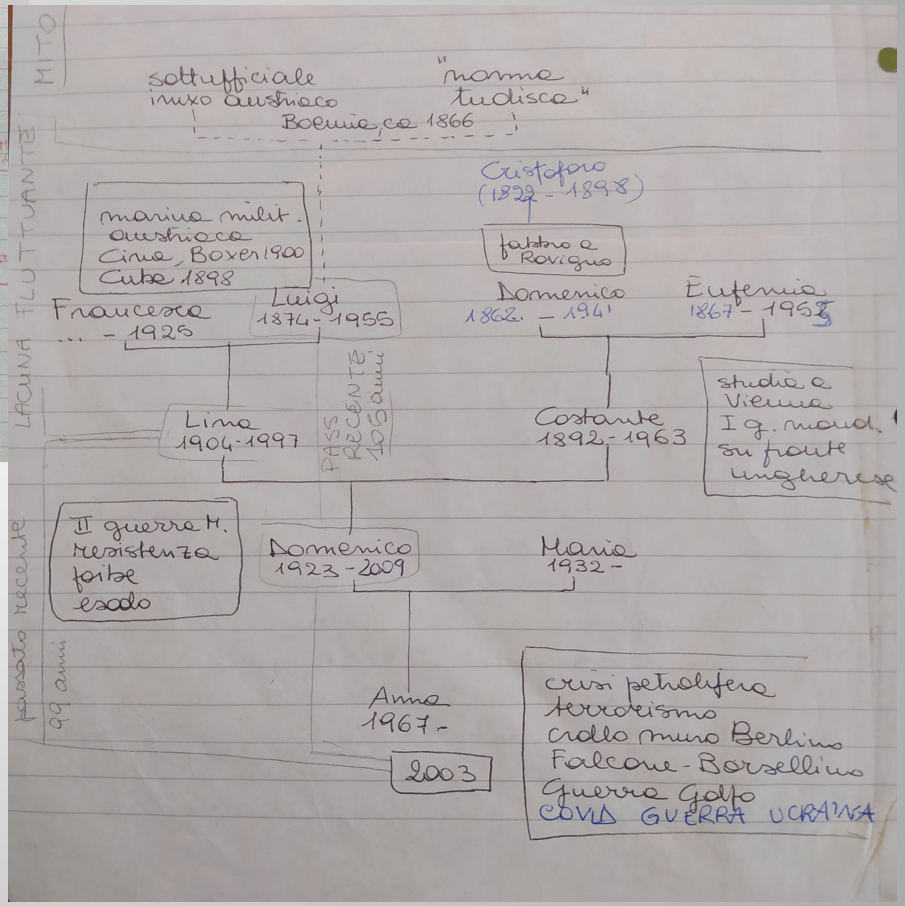
solo **ricostruzione a memoria**, orale, senza fonti scritte e visive

↓

meccanismo della tradizione orale, con tre fasi: (I.Assmann, La memoria culturale)

1. **passato recente** di cui si hanno informazioni dirette e precise
2. **lacuna fluttuante** (floating gap) con fatti e persone collocati in spazi e/o tempi incerti
3. pochissime informazioni si compattano e vengono proiettati in un **orizzonte geografico e cronologico totalmente indistinto → MITO**





funzionerà ancora

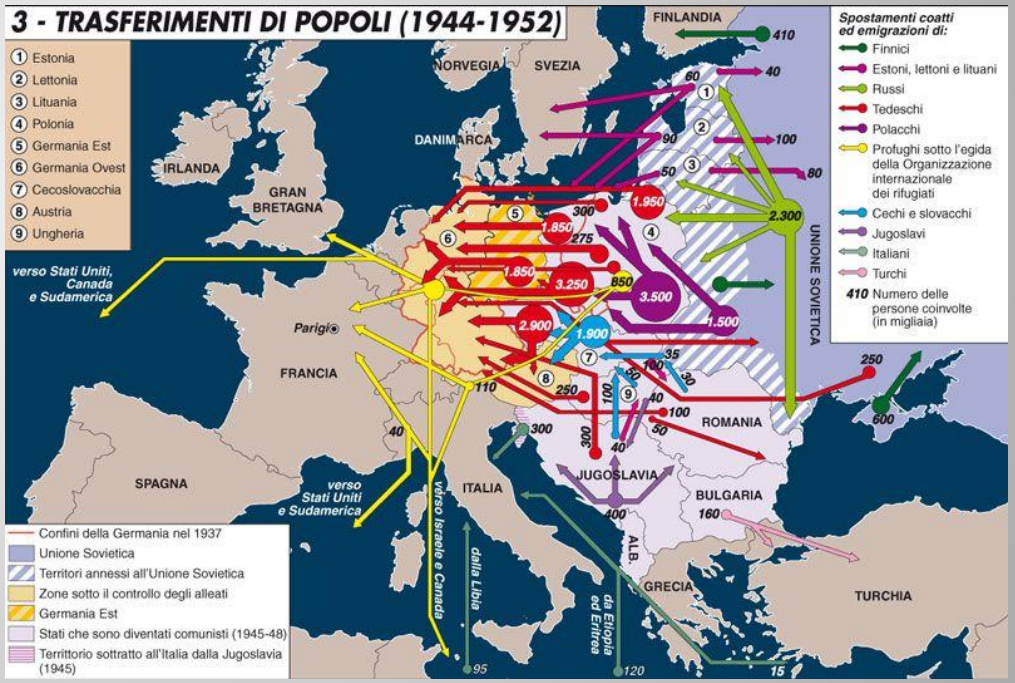
questo paradigma nell'era digitale ?

spunti didattici

2. famiglie di confine, migrazioni oggi

3. microstoria e macrostoria

quali eventi familiari si inseriscono nel flusso della “grande storia”, nei processi geopolitici di lunga durata e portata transnazionale



La legge istitutiva: 30 marzo 2004, n. 92

“La Repubblica riconosce il **10 febbraio** quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le **vittime delle foibe**, **dell'esodo** dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e **della più complessa vicenda del confine orientale**.”

esempio di come la storiografia abbia saputo analizzare e fare chiarezza senza pregiudizi, e di come la politica continui a ignorare tutto ciò

la “complessa vicenda del confine orientale”

10 febbraio 1947 - con i trattati di Parigi l'Italia:

- perde le colonie in Africa e i territori occupati durante la guerra
- cede alla Yugoslavia Fiume, il territorio di Zara, la maggior parte dell'Istria e del Carso triestino e goriziano, l'alta valle dell'Isonzo
- nasce il Territorio Libero di Trieste diviso in due parti: la zona A (da Trieste a Muggia), amministrata da un Governo Militare Alleato (Stati Uniti e Regno Unito); la zona B, amministrata dall'esercito iugoslavo.

1954 Trattato di Londra - l'amministrazione della zona A viene affidata allo Stato Italiano

1975 Trattato di Osimo - sancisce l'appartenenza della zona A all'Italia e della zona B alla Yugoslavia

chi la fa… l'aspetti?

P.N.F. - Comando Squadristi - Dignano

Attenzione!

Si proibisce nel modo più assoluto che nei ritrovi pubblici e per le strade di Dignano si canti o si parli in lingua slava.

Anche nei negozi di qualsiasi genere deve essere una buona volta adoperata

SOLO LA LINGUA ITALIANA

Noi Squadristi, con metodi persuasivi, faremo rispettare il presente ordine.

GLI SQUADRISTI

10



1. Il *Narodni Dom* (Casa della Nazione) di Trieste in fiamme (Trieste, 1920).



il Resto del Carlino

L'Asse contro i bastioni inglesi nei Balcani

Le truppe del Reich marciano in Jugoslavia e in Grecia

Le nostre forze a fianco di quelle tedesche

Il tradimento dei serbi

Rapida avanzata in Macedonia

Amocco di aerei italiani nella Serbia meridionale

I proclami del Führer all'Esercito e al popolo

Mario Roatta



1 marzo 1942 circolare 3C

“Se necessario, **non rifuggire da usare crudeltà**. Deve essere una **pulizia completa**. Abbiamo bisogno di **internare tutti gli abitanti** e mettere le famiglie italiane al loro posto", ‘'(…) l'internamento può essere esteso… sino allo sgombero di intere regioni, come ad esempio la Slovenia. In questo caso si tratterebbe di **trasferire, al completo, masse ragguardevoli di popolazione**… e di sostituirle in loco con popolazioni italiane”

spunti didattici - 5. fact-checking



Fucilazione da parte delle truppe italiane di 5 ostaggi sloveni a Dane, villaggio a sud est di Lubiana. Conosciamo anche i nomi dei fucilati. Il rullino abbandonato dalle truppe italiane finisce nelle mani dei partigiani.



spunti didattici - 5. fact-checking



Esecuzione sommaria di un partigiano comunista da parte di un gruppo nazionalista serbo.



spunti didattici **- 5. fact-checking**



uccisione di prigionieri montenegrini

